

DA "IL CARMAGNOLESE" - NOVEMBRE 2005

Carignano

"Pro San Remigio" vuole salvare la chiesa

CARIGNANO - Centinaia di firme a sostegno dell'associazione "Pro San Remigio" per il recupero della storica chiesa di fronte all'ospedale.

Oltre seicento persone hanno infatti dato la propria adesione all'iniziativa "Amici di San Remigio" in occasione della manifestazione "Carignano c'è", in cui le associazioni carignanesi si sono presentate al pubblico, e della festa patronale di fine settembre.

Per la Pro San Remigio, fondata appena qualche mese prima, è stato un esordio trionfale. «In queste due giornate sono state raccolte le adesioni di persone che, come noi, hanno a cuore la sorte della Chiesa», commenta il presidente Renato Pautasso.

Il confronto con i carignanesi ha permesso di raccogliere idee e opinioni: «Il pensiero più diffuso è che si sarebbe dovuto fare di più in passato, quando con una spesa relativamente contenuta sarebbe stato possibile conservare la chiesa, o per lo meno evitarne il degrado ristrutturandone il tetto - prosegue Pautasso - Tuttavia il fatto che oggi ci sia qualcuno che si interessa del recupero della chiesa è stato accolto dalla stragrande maggioranza dei carignanesi in modo positivo, consapevoli del suo valore storico e paesaggistico, oltre che puramente affettivo».

Qualcuno ha anche storto un po' il naso... «Non nego che ci sia anche qualche persona contraria all'iniziativa, soprat-



CARIGNANO - GIARDINO DEI DECORATI

tutto perché preoccupata che in questo modo potrebbero venire sottratte risorse che il Comune (proprietario dell'immobile, ndr) destina attualmente ad altri monumenti - ammette Pautasso - Non capiamo invece la posizione di chi si dice convinto che sia "...ormai troppo tardi!": se tutti si fossero sempre impegnati, la chiesa di San Remigio sarebbe ancora uno dei luoghi più suggestivi e curati di Carignano».

L'associazione è intanto in attesa di una risposta alla duplice richiesta formale di vincolo per l'intera area della chiesa

e gli spazi circostanti, inoltrata a inizio estate alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte (vincolo come "bene storico, artistico e demotnoantropologico" sull'edificio principale) e alla Soprintendenza ai beni archeologici (vincolo come "bene archeologico" sulle particelle occupate dalla Chiesa, dell'Ospedale dei Pellegrini e dalle loro pertinenze).

L'area di San Remigio costituisce infatti la più antica presenza cristiana della zona, con testimonianze risalenti persi-

no all'anno 981, e nell'area pare esserci stata una necropoli longobarda su cui è stato poi attivo il cimitero della città fino al 1835.

La Pro San Remigio è impegnata anche a livello cittadino, cercando di far mantenere il vincolo sull'area dell'ex-Ospedale dei Pellegrini all'interno della futura nuova definizione del Piano Regolatore generale. «Il documento comunale di indirizzo prevede invece, al momento, la destinazione dell'area a edilizia privata - spiega ancora Pautasso - Noi vogliamo invece che l'intero complesso storico-artistico non venga snaturato da ulteriori edificazioni, in modo da garantire la salvaguardia della zona: chiesa, ex-ospedale e pertinenze rappresentano infatti un "unicum" inscindibile dal punto di vista storico-ambientale e deve quindi essere considerato urbanisticamente in modo unitario».

In 573 alle urne per le primarie

CARIGNANO - Successo di Romano Prodi anche nel seggio carignanesi delle "primarie" dell'Unione.

Su 573 votanti l'ex presidente europeo ha ottenuto infatti 417 preferenze, pari al 74 %, in linea con i risultati ottenuti a livello nazionale.

Secondo posto per il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, che ha preso 110 voti (19%). Quindi Antonio Di Pietro con 22 voti (4%) e il verde Alfonso Pecoraro Scanio con 13 voti (2%). Più staccati, con sole 2 preferenze a testa, l'indipendente Scalfarotto e la no-global Panzino, mentre un solo elettore ha scelto il leader Udeur Clemente Mastella.

In totale i votanti alle primarie del centrosinistra sono stati 573 (un carignanesi su 12); 4 le schede bianche, 2 le nulle.